

Suono in un tunnel

**Frizzo Antonio Tatulli**

**SUONO IN UN TUNNEL**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2018  
**Frizzo Antonio Tatulli**  
Tutti i diritti riservati

*“A tutti gli amanti della vita.”*

*“La bellezza è superiore al genio  
in quanto non ha bisogno di spiegazioni.”*

Oscar Wilde

La stanchezza dell'intellettuale  
provvida di valore mortuale,  
gioisce di giallo  
nella sera misteriosa,  
rabbiosa,  
farina di mais.

Echeggia nella stanza  
una voce più vera dell'effetto  
ridondante,  
polvere di essenza.

Mi par che nella vita  
un dolore accompagni  
la casa desolata  
degli occhi gioiosi  
di una povertà infangata,  
la tristezza mai sopportata  
di piacere  
in una tranquillità di dolore,  
fuggi il tranquillo  
per dare spazio  
alla rosea consapevolezza  
di una femminilità recisa  
dall'uomo pauroso,  
oh donna, non sacrificare  
la forza di questa emozione  
per dare piacere agli altri,  
non cercare di spiegarti  
a ciò che un terrone del Nord  
non riesce a capire  
nella serenità inconcepibile  
della piccola penna  
che ti ha capita.  
Donami la vita.

Carolina,  
di rabbia disegnata,  
nel corpo di donna allattata  
mi presenti, trasandata,  
la vaniglia in un sussurro  
sibilata,  
la gioia della luce negli occhi,  
tratteggiata,  
la pasta nei capelli,  
profumata.



Misteriosa la donna  
che porge la mano  
a un'ombra angosciata,  
negli stivali sull'erba  
che par decorata  
dalla luna  
nella nebbia ovattata.

I migranti di Corto Maltese  
guardano tutti  
nella stessa direzione  
nel silenzio di un sole  
che illumina tutto,  
la speranza, nel barcone,  
cela un'italianità nuova.  
Solo, il poeta, guarda  
spaesato sul bordo della nave  
in un Titanic mai affondato,  
piccolo,  
nell'immensità del mare  
dove sole e luna si specchiano,  
nel cielo,  
insieme alle stelle,  
cerca di planare nell'aria.

Ho avuto un bambino  
che nelle tre istanze della sua  
personalità immaginativa,  
saltando con déjà-vu  
da una parte all'altra,  
imitava il giocare del pongista  
senza successo immediato  
ma con grande simpatia,  
così come la mamma,  
penso, sempre fosse stata  
ubiquitaria come  
un pulcino a quattro istanze.

Oh Woody Allen, o del déjà-vu  
tu sei il fautore del desio  
di saltare col pensiero  
di sei immagini scomparire,  
basa la ricerca della verità  
nel mondo, non le nevrosi,  
sui seri problemi della vita,  
di esso capire è possibile.  
Non negare al tuo cuore  
la bellezza della scoperta  
sicché a te non piaccia,  
non sappia che dire;  
certo è che mi fai imparare.